

La deputata radicale Bernardini chiede lumi su un detenuto

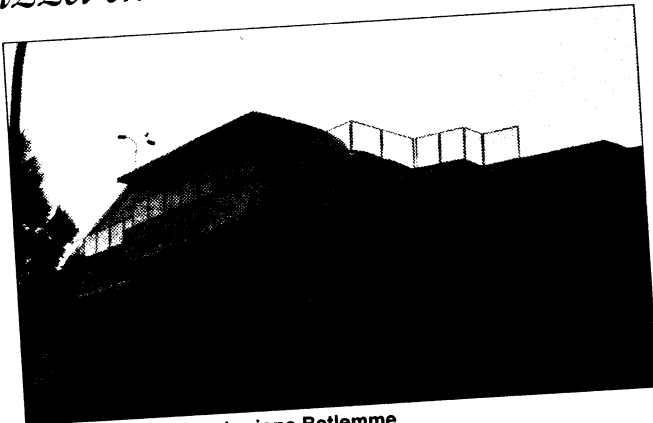
# «Più dignità in carcere»

Da Pace e Corazza attenzione bipartisan sul penitenziario

«QUALI sono le condizioni di salute di un giovane, con problemi psichici e detenuto nel carcere di Potenza per spaccio di droga, e per quale motivo questo non è stato ancora trasferito nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Carlo del capoluogo lucano?» Lo chiede la deputata dei Radicali italiani, Rita Bernardini, in un'interrogazione ai ministri della Salute e della Giustizia. Il ragazzo, pare abbia bisogno di cure ecco perché la Bernardini ha a cuore il suo caso.

La deputata ha però esteso il suo quesito anche agli altri detenuti italiani, chiedendo quali iniziative i ministri intendano assumere per ottenere, per tutti i detenuti tossicodipendenti e malati psichici che rischiano di vedersi rinchiusi in un ospedale psichiatrico, un migliore contenimento tra istanze di difesa sociale e l'insopprimibile garanzia del diritto alla salute e del rispetto della dignità dell'uomo.

La questione, comunque, è all'ordine del giorno dei politici lucani. Addirittura



Il carcere di Potenza in rione Betlemme

Pace e Lacorazza si sono impegnati a discutere bipartisan delle condizioni del carcere potentino. Segno, questo, che i problemi di sovraffollamento della struttura superano gli attriti delle strette appartenenze politiche.

E' il coordinatore dei gruppi di opposizione in Provincia di Potenza, Aurelio Pace, a rispondere all'appello del rappresentante Uil della Polizia penitenziaria, ispettore Donato Sabia, con il quale ha discusso delle

condizioni precarie in cui versa la casa circondariale di Potenza.

«Nella lettera pervenuta ci scrive Pace - l'ispettore già raccontava lo stato d'emergenza che interessa il carcere, descrivendolo come un luogo in cui da anni condizioni lavorative penalizzanti e mancanza di spazi ne fanno una realtà a forte rischio.

Accolgo con grande senso di responsabilità l'appello fattoci dall'ispettore Sabia - dichiara dunque Pace - e

prendo l'impegno di promuovere nel corso della prima seduta consiliare utile un deliberato volto a sensibilizzare le istituzioni e la politica, perché il tema posto dalla Polizia penitenziaria nelle sue organizzazioni rappresentative trovi le giuste soluzioni.

Il carcere - continua ancora Pace - deve essere un luogo dove la possibile rieducazione del detenuto sia garantita da spazi e strutture interne efficaci. Ai detenuti è necessario garantire che allo sconto della pena non si sommi la perdita della dignità. A quanti lavorano fra le mura del carcere - dice ancora il capo dell'opposizione provinciale - vanno assicurate condizioni tali che possano svolgere il proprio mestiere delicato senza mannaie finanziarie dall'esterno che ne minano la sicurezza e l'efficacia.

Auspicio che la maggioranza voglia in maniera bipartisan - chiude il coordinatore - portare in aula un ordine del giorno congiunto per stimolare soluzioni concrete».

IL QUOTIDIANO di Basilicate 18.11.2010